

DSA: ALCUNI SUGGERIMENTI PRATICI PER IL LAVORO IN CLASSE (E NON)

I disturbi specifici dell'apprendimento si manifestano in maniera anche molto diversificata, a seconda delle caratteristiche del disturbo, ma anche della persona o della sua esperienza di vita. Non esistono, dunque, misure standardizzate che si possono mettere in atto in maniera univoca per qualsiasi studente con DSA. Sarà il docente a trovare le soluzioni più adatte in base ai singoli bisogni. Strumenti e misure sono diversi anche in base al tipo di attività da svolgere.

Le seguenti modalità di adattamento sembrano ragionevoli e danno una cornice di riferimento per aiutare gli studenti con DSA a raggiungere obiettivi importanti sia nelle classi di educazione generale che specifica. Tali modalità di adattamento comprendono uso di **materiali, strategie didattiche interattive e tengono conto le performance dello studente**. Sono tratti da diversi racconti di “buone prassi” di docenti che hanno operato anche in condizioni molto difficili sul piano delle risorse disponibili nelle loro scuole.

Molti di questi suggerimenti sono, in realtà, strategie che fanno già nel nostro “repertorio”: basta solo riorganizzarle e riadattarle, a seconda dei bisogni. Li possiamo anche reperire sui vari siti dedicati ai DSA (Io ho solo fatto opera di “raccolta”, integrando con osservazioni dettate principalmente dalla mia esperienza diretta negli istituti professionali)

L' adattamento della didattica con l' utilizzo di strumenti compensativi

Gli studenti spendono una larga porzione del tempo giornaliero scolastico interagendo con materiali. La maggior parte dei materiali didattici offre agli insegnanti indicazioni per insegnare in una intera classe di studenti che apprendono con ritmi e modi differenti. Questa sezione si occuperà di dare indicazioni sui materiali che favoriscono l'apprendimento di varie tipologie di studenti e non solo quelli che presentano disturbi specifici di apprendimento. Spesso educatori, volontari e gli studenti stessi possono aiutare ad implementare e a sviluppare varie tipologie di strumenti compensativi a livello didattico. Gli strumenti compensativi includono:

- Semplificare le consegne scritte. Molte indicazioni (consegne) sono scritte sotto forma di paragrafo e contengono parecchie unità di informazioni. Questo può risultare opprimente per molti studenti con DSA (e non...). L'insegnante può aiutare sottolineando o evidenziando le parti significative delle indicazioni del compito (consegna) o riscriverle per favorire la comprensione da parte dell'alunno.

Esempio. Consegna originale: questo esercizio ti mostrerà come puoi ben collocare le congiunzioni. Leggi ogni frase. Cerca le congiunzioni. Quando individui una congiunzione, cercala nella lista delle congiunzioni sotto ogni frase. A questo punto fai un cerchio sul numero delle tue risposte nella colonna di risposta.

Consegna riscritta e semplificata: leggi ogni frase e cerchi tutte le congiunzioni.

- Presentare una piccola quantità di lavoro. L'insegnante può selezionare alcune pagine e materiali dall'eserciziario per ridurre la quantità di lavoro da presentare agli studenti che diventano ansiosi alla sola vista della mole di cose che devono fare. Questa tecnica evita allo studente di esaminare intere pagine di esercizi, testo o altro materiale e scoraggiarsi a causa della quantità di lavoro. Inoltre, l'insegnante può ridurre la mole di lavoro quando le attività appaiono ridondanti. Ad esempio: l'insegnante può richiedere di completare solo gli esercizi con il numero dispari o altro indicatore. Può inoltre presentare alcuni esercizi già risolti e chiedere agli studenti di completare il resto. Inoltre, l'insegnante può dividere un foglio di lavoro in sezioni e richiedere allo studente il completamento di una parte specifica. Un foglio di lavoro può essere diviso facilmente tracciando una linea e scrivendo “ fare ” e “ non fare ” in ogni parte.

- Evidenziare le informazioni essenziali. Lo studente dislessico ha difficoltà a reperire individuare le informazioni in un testo (problemi di decodifica). L'evidenziatore è alla portata di tutti e viene utilizzato su documenti cartacei. Il problema è la lettura di testi in rete. Oltre ai numerosi programmi, anche gratuiti di text-to-speech (sintesi vocale), lo studente con DSA può avvalersi di “ lenti di ingrandimento online”. Uno dei più semplici da scaricare e installare è il seguente:

<http://www.desktopruler.com/products-dm.htm>

-Trovare il punto con materiali in progressione. Nei materiali che gli studenti utilizzano durante l'anno (come ad esempio i libri di esercizi) lo studente può tagliare l'angolo in basso a destra della pagine già utilizzate in modo da trovare facilmente la pagina successiva da correggere o completare.

- Prevedere attività pratiche aggiuntive. Alcuni materiali non prevedono abbastanza attività pratiche per far sì che gli studenti con difficoltà di apprendimento acquisiscano padronanza nelle abilità prefissate. Gli insegnanti, a questo punto, devono essi stessi completare i materiali con attività pratiche. Gli esercizi pratici raccomandati includono giochi educativi, attività di insegnamento tra pari, uso di materiali autocorrettivi, per lo più online programmi software per il computer. **Evitare, se possibile, fogli aggiuntivi: nei casi di DSA particolarmente gravi, andrebbero perduti per la loro proverbiale cattiva disorganizzazione.**

- Fornire un glossario per aree di contenuto. Nella scuola secondaria, il linguaggio specifico di alcune materie richiede una lettura molto attenta. Gli studenti spesso traggono beneficio da un glossario che spieghi il significato dei termini specifici.

Thesauri online o, per le lingue straniere dizionari “visivi” come questi elencati qui sotto:

<http://www.pdictionary.com/> (molte lingue)

<http://visual.merriam-webster.com/> (visual dictionary, for intermediate students)

<http://www.languageguide.org/english/> (campi lessicali, con pronuncia, A2 come livello)

- Sviluppare una guida per la lettura. Una guida per la lettura offre allo studente una mappa di ciò che è scritto nel testo e comprende una serie di domande per aiutarlo a focalizzare progressivamente i concetti rilevanti durante la lettura del testo. Tale guida può essere organizzata paragrafo per paragrafo, pagina per pagina o sezione per sezione.

- Bloccare (nei limiti del possibile) gli stimoli esterni. Se lo studente è facilmente distraibile dagli stimoli visivi all'interno di un foglio di lavoro, può essere usato un foglio di carta per coprire la sezione su cui il soggetto non sta lavorando. Inoltre possono essere usate finestre che lasciano leggere un'unica riga o un solo esercizio di matematica per volta per aiutare la lettura.

Sull'uso del registratore ho qualche riserva (per i motivi che tutti

conosciamo). Sappiamo che molti problemi con i materiali scolastici sono collegati alla difficoltà nella lettura. Il registratore è spesso considerato un eccellente aiuto per superare questo problema. Indicazioni di compiti da svolgere (consegne), racconti e specifiche lezioni possono essere registrate, ma se utilizziamo strumenti web 2.0 come il **podcast (Elena Pezzi e io siamo sempre disponibili per un corso ad hoc...)** possiamo ottenere gli stessi benefici registrando la

nostra voce a casa (es punti chiave delle nostre lezioni, brevi sintesi, etc) **SENZA PERMETTERE L'UTILIZZO DEL REGISTRATORE IN CLASSE.**

Esistono anche podcast già pronti!! In inglese, ad esempio, c'è una "grammatica parlante" curata da un bravo collega (Raffaele Nardella). Potete utilizzarla anche quando uno dei vostri studenti non ha compreso bene qualche aspetto della sintassi o è rimasto assente per diversi giorni e si è "perso" un po' di programma. Oltre alla "video grammatica", il prof. Nardella ha creato una serie di esercizi di applicazione da svolgere online. Sono tutti auto correttivi:

<http://www.nspeak.com/newbasic/grammatica/grammar.htm>

PARTE 2

L'adeguamento della didattica implica l'uso della didattica meta cognitiva

Posso affermare attraverso la mia esperienza che la presenza di alunni con DSA rende necessaria l'attivazione/implementazione di procedure didattiche, approcci e strategie che si rivelano poi utilissime per tutta la classe.

L'obiettivo di catturare l'attenzione degli studenti e renderli partecipi per un periodo di tempo sufficiente richiede, come sappiamo bene, varietà di stimoli, flessibilità, etc. A volte la quotidianità ci fa perdere di vista semplici procedure (vi sembreranno persino banali) che aiutano sensibilmente i ragazzi con DSA. Eccone alcune:

1. Uso di procedure di insegnamento esplicite. Molti materiali commerciali non suggeriscono agli insegnanti l'uso di strategie esplicite d'insegnamento e spesso gli insegnanti devono adattare i materiali per incorporare queste procedure. Proviamo a includere passaggi di insegnamento espliciti all'interno delle nostre lezioni (ad es: presentando un organizzatore avanzato, dimostrando le abilità, offrendo feedback correttivi, costruendo pratiche indipendenti, monitorando la pratica e riguardando l'argomento, etc.)

2. Ripetizione della consegna. Gli studenti che hanno difficoltà nel seguire le indicazioni per i compiti (consegne) possono essere aiutati chiedendo di ripeterle con le loro parole. Tali studenti possono ripetere le indicazioni a un compagno quando l'insegnante non è disponibile. I suggerimenti che seguiranno possono essere utili ad aiutare lo studente nella comprensione delle indicazioni: (a) se essa richiede molte fasi, **spezzala in piccole sequenze**; (b) **semplifica l'indicazione** presentando solo una sequenza per volta e scrivendo ogni porzione sulla lavagna oltre a pronunciarla oralmente; (c) quando viene utilizzata un'indicazione scritta **assicurati che gli studenti siano in grado di leggerla** e di comprendere sia le parole che il significato di ogni frase.

3. Mantenimento delle routine giornaliere. Molti studenti con disturbo dell'apprendimento hanno bisogno di **routine giornaliere** per conoscere e fare ciò che ci si aspetta essi facciano (ma non solo quelli con DSA!!)

4. Consegna di una copia degli appunti della lezione. L'insegnante può dare una copia degli appunti delle lezioni agli studenti che hanno difficoltà nello scriverli durante la presentazione.

5. Dare agli studenti un organizzatore grafico. Uno schema, una tabella o una mappa da completare può essere dato allo studente che lo riempirà durante la lezione. Questo aiuta lo studente a focalizzare la propria attenzione sulle informazioni chiave e a vedere la relazione tra concetti e informazioni collegate.

<http://www.text2mindmap.com/> (si apre una mappa carinissima, non lineare, ma globale, di discreto impatto visivo, un po' diversa dalla solita presentazione del lessico con *picture dictionary*)

6. Uso di istruzioni passo-a-passo. Informazioni nuove o particolarmente difficili possono essere presentate in piccole fasi sequenziali. Questo aiuta gli alunni con scarse conoscenze sull'argomento che hanno bisogno di istruzioni esplicite che chiariscano il passaggio dal particolare al generale.

7. Combinazione simultanea di informazioni verbali e visive. Le informazioni verbali possono essere date assieme a quelle visive (ad es: opuscoli, volantini, lavagna luminosa ecc...). L'adeguamento della didattica in casi di alunni con DSA, implica l'uso di una **didattica "multisensoriale"**. Molti di noi lo fanno anche senza accorgersene! Non c'è nulla di nuovo: variare lo stile di insegnamento, significa incontrare più stili di apprendimento. Gli Americani usano l'acronimo "VAK"

Visual
Auditory
Kinaesthetic

L'utilizzo della LIM li incorpora tutti. E' uno strumento potente per i DSA.

8. Scrittura dei punti chiave o delle parole alla lavagna. Prima di una presentazione l'insegnante può scrivere un piccolo glossario con i termini nuovi che gli studenti incontreranno sulla lavagna a gessi o in quella luminosa.

9. Uso di presentazioni ed attività bilanciate. Uno sforzo dovrebbe essere fatto per bilanciare le presentazioni orali con quelle visive e con le attività partecipative. Inoltre ci dovrebbe essere un equilibrio tra le attività in grandi gruppi, in piccoli gruppi ed individuali.

10. Uso delle tecniche di memorizzazione. Nell'ambito delle strategie di apprendimento possono essere usate tecniche di memorizzazione per aiutare gli studenti a ricordare le informazioni chiave o le varie fasi di un processo. (es acronimi, filastrocche, etc.)

11. Enfasi sul ripasso giornaliero. Il ripasso giornaliero degli argomenti già studiati aiuta gli studenti a collegare le nuove informazioni con quelle precedenti. Strategie didattiche che già mettiamo in atto e che vanno benissimo anche e soprattutto per i DSA.

ALTRI CONSIGLI PRATICI

Gli studenti variano enormemente nella loro capacità di rispondere con modalità differenti. Ad esempio, gli studenti variano nella loro abilità di esprimersi oralmente; partecipare ad una discussione; scrivere lettere e numeri; scrivere paragrafi; disegnare oggetti; fare lo *spelling*; lavorare in ambienti rumorosi, leggere, scrivere o parlare velocemente. Inoltre, gli studenti variano nella loro abilità di elaborazione delle informazioni presentate in formato visivi o audio. Le seguenti strategie che tengono conto delle diverse modalità di ricezione ed espressione, possono essere usate per migliorare la performance degli studenti:

1. Cambiare la modalità di risposta. Per gli studenti che hanno difficoltà nella attività motoria fine (come ad esempio nello scrivere a mano), tale difficoltà può essere aggirata utilizzando diverse modalità di risposta alle domande: non scrivere, ma sottolineare, scegliere tra risposte multiple, ordinare le risposte ecc. Agli stessi studenti può essere dato uno spazio più grande per scrivere la risposta nel foglio di lavoro.

2. Fornire uno schema della lezione. Uno schema o una scaletta può aiutare alcuni studenti a seguire la lezione con successo e a prendere appunti appropriati. In più, uno schema aiuta gli studenti a vedere l'organizzazione del materiale e a fare domande pertinenti e al momento giusto.

3. Incoraggiare l'utilizzo di organizzatori grafici. L'uso di organizzatori grafici implica l'organizzare il materiale in formato visivo. Per sviluppare un organizzatore grafico gli studenti possono procedere per passaggi successivi raccogliendo e suddividendo le informazioni in modo gerarchico dal generale al particolare, individuando titoli e sottotitoli.

C'è una pletera di software on line (sia per mappe mentali, sia per mappe concettuali, vedi presentazione PPT 2 febbraio 2011 Nannetti)

Oppure andate qui :

<http://www.navigaweb.net/2009/11/programmi-per-creare-mappe-mentali-e.html>

Troverete tanti link interessanti e con *trial service*. La mappa mentale più simile a quelle che si trova nella mia presentazione (quella fatta a mano, tratta dal libro di Tony Buzan) è MAPMYself:

<http://mapul.com/Default.aspx>

4. Posizionare lo studente (se accetta) vicino all'insegnante. Gli studenti con disturbo dell'attenzione possono essere messi vicino all'insegnante, alla lavagna, all'area di lavoro e lontano da suoni, materiali o oggetti che possono distrarli.

5. Incoraggiare l'uso di calendari e agende per le varie scadenze. Gli studenti possono usare calendari per segnare le scadenze dei vari impegni, delle attività collegate alla scuola, le date delle verifiche e gli orari delle attività scolastiche. Gli studenti dovrebbero usare agende separate per i compiti a casa e le altre attività.

L'alunno con DSA può utilizzare i Post it elettronici (vedi presentazione PPT di Nannetti , data 11 maggio 2011) che lo aiutano a ricordare le scadenze

6. Ridurre l'utilizzo di singole fotocopie includendo le informazioni in opuscoli o fogli di lavoro strutturati

Sulla scelta di font ad hoc, dimensioni, spaziature, colore della carta, etc, vedi PPT di Nannetti, 11 maggio 2011)

7. Far girare i fogli a righe per la matematica. I fogli a righe possono essere girati verticalmente per aiutare gli studenti a mettere i numeri nelle colonne appropriate mentre risolvono problemi matematici.

8. Usare segnalini per segnalare i punti più importanti di un test. Asterischi o puntini possono segnalare problemi o attività che contano di più nella valutazione. Questo aiuta lo studente ad organizzare bene il tempo durante le prove di valutazione.

9. Creare fogli di lavoro gerarchici. L'insegnante può costruire fogli di lavoro con problemi disposti in senso gerarchico dal più facile al più difficile. Il successo immediato aiuta lo studente a iniziare il lavoro.

10. Permettere l'uso di ausili didattici. Agli studenti possono essere date strisce di lettere o numeri per aiutarli a scrivere correttamente. Linee di numeri, tavole pitagoriche, calcolatori e calcolatrici aiutano gli studenti nel conteggio una volta che hanno capito e scelto l'operazione matematica (rientrano poi fra le misure dispensative/compensative indicate dalla legge)

11. Mostrare esempi del lavoro. Esempi del lavoro completato possono essere mostrati agli studenti per aiutarli a costruirsi delle aspettative e per pianificare il lavoro in accordo con questi.

12. Usare l'apprendimento mediato dai pari. L'insegnante può accoppiare soggetti di diversi livelli di abilità per rivedere loro appunti, studiare per un test, leggere ad alta voce l'uno all'altro, produrre testi o condurre esperimenti di laboratorio. Inoltre, un compagno può leggere un problema di matematica ad un soggetto con disturbo di apprendimento che deve risolverlo. Idem con quesiti in lingua straniera o brevi frasi da tradurre in latino.

13. Incoraggiare la condivisione degli appunti. Lo studente può utilizzare la carta carbone o un computer portatile per prendere appunti e per condividerli con gli assenti o con soggetti con disturbo dell'apprendimento. Questo aiuta gli studenti che hanno difficoltà nel prendere appunti a concentrarsi sulla presentazione della lezione.

14. Prevedere una pratica addizionale. Gli studenti hanno bisogno di una differente quantità di pratica per acquisire padronanza di abilità o contenuti. Molti studenti con disturbo dell'apprendimento hanno bisogno di attività pratiche aggiuntive per acquisire una competenza adeguata.

15. Adattare le modalità di valutazione. Agli studenti può essere permesso di completare un progetto invece di una interrogazione orale e viceversa. Inoltre, un test può essere dato in formato orale o scritto. Ad esempio, se uno studente ha problemi di scrittura, l'insegnante può permettergli di evitare risposte aperte, elencare i punti principali, rispondere oralmente piuttosto che eseguire una verifica scritta.

In un altro documento è stata raccolta una bibliografia/sitografia di riferimento, ma se non siete stanchi di leggere, potete aprire questo link:

<http://www.scribd.com/doc/13832460/Guida-agli-ausili-informatici-DISLESSIA>